



CARITAS DIOCESANA SAVONA-NOLI

VOLTI STORIE SPERANZE... INSIEME PER TESSERE LA VITA

Oltre vent'anni del Centro Ascolto Diocesano

in collaborazione con

Fondazione Diocesana ComunitàServizi onlus



Ringraziamo i volontari che nel corso degli anni hanno partecipato alla raccolta dei dati presentati in questo volume. Ricordiamo solo gli attuali:

*Violante Patrone, Lara Egeo, Pierino Delmonte,
Giacinta Ferrero, suor Maria Efisia Foglino.*

Ringraziamo i volontari attualmente operanti nel Centro Ascolto Diocesano e nel Servizio Immigrazione:

*Maria Vittoria Oliva, Antonio Piccardo, Vilma Valentini, Marisa ed Enrico Cerioni,
suor Liliana Cozzani, Nadia Venturino, Ezio De Luca.*

Un grazie agli operatori della Fondazione Diocesana Comunità Servizi onlus che operano nell'area del grave disagio e nell'area di segretariato sociale per stranieri:

*Marco Berbaldi, Giorgio Gandolfo, Marco Giana, Alessandro Magagna,
Agnese Minuto, Luca Patriarca, Francesco Vallino.*

Un grazie ai componenti la segreteria della Caritas e della Fondazione per l'attività di prima accoglienza del Centro Ascolto Diocesano:

Patrizia Vallarino, Maria Teresa Magnano, Silvana Alliri, Luisa Pella.

Un sincero ringraziamento ai 4 Centri distribuzione vestiario e viveri per aver partecipato nel 2005 con il Centro Ascolto Diocesano al lavoro di rete per la grave marginalità, per la loro presenza alle riunioni di coordinamento e per la trasmissione dei loro dati:

*Parrocchia di S. Paolo, di S. Pietro e di S. Francesco da Paola in Savona,
Parrocchia di N. S. della Concordia in Albissola Marina.*

Questo volume è stato realizzato
con il finanziamento
della Fondazione "A. De Mari" Cassa di Risparmio di Savona

Per ordinazioni:
Caritas Diocesana Savona-Noli
Via Mistrangelo 1/1bis 17100 Savona
Tel. 019822677
e-mail: segreteria@caritas.savona.it

Finito di stampare nell'ottobre 2006

INDICE

<i>Mons. Vittorio Nozza</i> Presentazione	5
<i>Don Adolfo Macchioli</i> Introduzione	7
PARTE PRIMA: IL PASSATO: VENT'ANNI DI CARITÀ ATTRAVERSO LE PAROLE DI TESTIMONI PRIVILEGIATI	
<i>Intervista a don Silvio Delbuono</i> Abitare il limite della povertà	13
<i>Intervista a suor Cesarina Lavagna</i> Il Cristo povero in “poveri cristi”	17
<i>Intervista a due utenti del CdA</i> Il prezioso lavoro di riannodare la speranza	20
<i>Antonio Ferri</i> Questo porto di mare chiamato Centro di Ascolto	25
<i>Daniela Zunino</i> Oltre 20 anni di Centro di Ascolto	30
<i>Michele Badino</i> Immigrati e obiettori: dagli occhi al cuore	33
<i>Liana Milianta</i> La persona al centro, sempre	38
<i>Suor Maria della croce</i> Il bisogno d'incontrare i poveri	40
<i>Intervista a Lorena Rambaudi</i> Insieme nel cuore debole di Savona	42
<i>Stefania Pontepriero</i> Insieme nel lavoro sociale credendo nell'uomo	47
<i>Intervista a Luisa Furiga</i> Al servizio della vita ferita	50
<i>Daniele Giacchello</i> Non lavorare per... ma lavorare con... profeticamente	53
PARTE SECONDA: IL PRESENTE: IDENTITÀ, ATTIVITÀ, RETI	
<i>Équipe Centro Ascolto Diocesano</i> Esserci, descriversi... strada facendo: il Centro di Ascolto oggi	59

<i>Antonio Piccardo</i>		
Un cuore aperto sulla città e sul mondo: il volontariato al Centro di Ascolto		67
<i>Maurizio Raineri</i>		
Il Centro di Ascolto ed i servizi diocesani per la grave marginalità		70
<i>Lucia Foglino</i>		
I Centri di Ascolto gestiti dalle Caritas Liguri: panorama regionale		74
<i>Giancarlo Perego</i>		
I Centri di Ascolto gestiti dalla Caritas in Italia: panorama e dati		80
PARTE TERZA	FILI FORTI FILI FRAGILI... INSIEME PER TESSERE LA VITA	
<i>Alessandro Barabino</i>		
I poveri ed il Centro Ascolto Diocesano: indagine a cura dell'Osservatorio delle povertà e delle risorse		93
PARTE QUARTA	PER CRESCERE NELLA CAPACITÀ D'ASCOLTO	
<i>Gianna Poggi</i>		
Ascoltarsi: la conoscenza di sé. Aspetto psicologico		195
<i>Vilma Valentini</i>		
Ascoltare l'altro: genesi e fondamenti. Aspetto psicologico		199
<i>Giuseppe Noberasco</i>		
L'ascolto anima della carità. Aspetto teologico		208
<i>Claudio Doglio</i>		
Popolo di Dio, popolo dell'ascolto. Aspetto biblico		215
<i>Paolo Pezzana e Raffaele Gnocchi</i>		
Ascoltare le persone in grave marginalità. Aspetto socio-relazionale		222
PARTE QUINTA	IL FUTURO: LE NUOVE SFIDE CON CARICA PROFETICA ACCANTO AD OGNI UOMO	
<i>S. E. Mons. Domenico Calcagno, Vescovo</i>		
Il Centro Ascolto diocesano e la Chiesa locale savonese		233
<i>Caritas Diocesana di Savona-Noli</i>		
Con carica profetica... accanto ad ogni uomo		238
TAVOLA SINOTTICA		243
GLI AUTORI		244
DOSSIER FOTOGRAFICO		245

PRESENTAZIONE

Ho accolto con particolare piacere l'invito a presentare questo volume che rende ragione di oltre venti anni di servizio del Centro di Ascolto della Caritas diocesana di Savona-Noli.

Accoglienza, ascolto, prime risposte, orientamento, lettura dei bisogni, ... sono le principali attività che hanno caratterizzato nel tempo un servizio andato via via sempre più affinandosi, mantenendo fermo l'obiettivo di essere, sul territorio, luogo di incontro e di relazione tra la Chiesa diocesana e i poveri.

In questa prospettiva assume particolare rilevanza il fatto che il Centro sia direttamente gestito dalla Caritas diocesana. Un segno concreto dettato da due scelte precise:

- in primo luogo quella di non “appaltare” a nessuno, per quanto competente e accurato, la relazione con i poveri nei quali la Chiesa riconosce il Sacramento del suo Signore;
- in secondo luogo, la scelta di fare del CdA non soltanto un luogo d'incontro e di servizio, ma anche un motore di animazione per le comunità parrocchiali e l'intero territorio, perché i poveri abbiano casa in ogni parrocchia e voce in ogni luogo.

Si tratta di caratteristiche che fanno del CdA uno dei luoghi pastorali *propri* per ogni Caritas diocesana, strumento privilegiato per realizzare una delle funzioni costitutive del metodo pastorale Caritas: uno stile di approccio alla realtà, ai poveri, alla Chiesa, al territorio, al mondo, fondato sull'ascolto, l'osservazione e il discernimento finalizzato all'animazione della comunità ecclesiale e civile. È un metodo che Caritas Italiana e le Caritas diocesane hanno riscoperto in una storia trentennale, in occasione del percorso di verifica *Quale Caritas per i prossimi anni?*, realizzato dal 2001 al 2004 alla luce della Carta pastorale *Lo riconobbero nello spezzare il pane*.

Anche questo volume, con gli approfondimenti curati dall'Osservatorio delle povertà e delle risorse, richiama questo metodo. L'Osservatorio è ugualmente uno dei luoghi *propri* della Caritas diocesana. È dallo stretto legame tra ascolto e osservazione - tra la capacità di relazione con il povero e quella di porsi domande su quanto si è sperimentato nella relazione - che scaturisce un discernimento lucido capace di guidare azioni che promuovano nella Chiesa e sul territorio forme diffuse di responsabilità e impegno, personale e comunitario.

In questo consiste l'animazione, finalità ultima dell'agire della Caritas che, partendo dall'opzione preferenziale per gli ultimi, sviluppa nella funzione prevalentemente pedagogica il servizio alla Chiesa e al territorio. E per questo, accanto al Centro di Ascolto e all'Osservatorio, è possibile individuare un terzo luogo pastorale *proprio* di ogni Caritas diocesana: il Laboratorio per la promozione e l'accompagnamento delle Caritas parrocchiali.



Mi piace, allora, concludere questa breve presentazione con uno sguardo alle prospettive di lavoro per il futuro delle Caritas diocesane, organismi che nei prossimi anni dovranno sperimentare in maniera costante quel metodo pastorale maturato nel tempo accanto ai poveri e alle comunità. Per sostenere questo impegno Caritas Italiana sta costruendo un progetto di promozione e accompagnamento dei Centri di Ascolto, degli Osservatori delle povertà e delle risorse e dei Laboratori Caritas parrocchiali. L'obiettivo è duplice: far sì che ogni Caritas diocesana sia dotata di questi tre strumenti e formare gli operatori a lavorare insieme per il servizio ai poveri e l'animazione delle comunità ecclesiale e civile.

Alla Caritas diocesana di Savona-Noli gli auguri di buon lavoro perché, anche attraverso il prezioso servizio del Centro di Ascolto, pur nel rifiuto di ogni delega, accompagni la Chiesa diocesana e la società sul territorio, nella consapevolezza che *«L'amore... sarà sempre necessario, anche nella società più giusta. Non c'è nessun ordinamento sociale giusto che possa rendere superfluo il servizio dell'amore»* (Deus caritas est, 29).

